



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460352 Fax 080 5460150
E-mail: dg@arpa.puglia.it

Cronologia emissioni da impianti agglomerazione ILVA 1994-2011

Il monitoraggio delle diossine emesse dagli impianti di agglomerazione all'ILVA di Taranto è illustrato dalla seguente cronologia:

1994: Sino al 1994, erano funzionanti due impianti di agglomerazione, AGL1 e AGL2, con emissione annua stimata di diossine (espressa in tossicità equivalente) di circa **800 grammi**.

1999: Nel 1999 furono installati gli elettrofiltri MEEP con riduzione dell'emissione annua a circa **450 grammi**.

2006: Il DLGS 152/2006 conferma il valore limite per le emissioni industriali di diossine di 10 microgrammi/Nm³, valore che è ragionevolmente corrispondente a circa **100 ng/Nm³** di diossine espresse in tossicità equivalente.

2007-2008: I primi controlli al camino furono effettuati per conto di Arpa Puglia da una multinazionale svizzera (per il campionamento) e dal consorzio interuniversitario INCA di Venezia Porto Marghera (per l'analisi). I valori osservati nel febbraio 2008 furono pari a circa **8 ngTEQ/Nm³**, abbondantemente entro i limiti della legge italiana, ma molto al di sopra dei limiti di altre nazioni (Germania, Austria, Gran Bretagna, Canada, Belgio etc.) e degli intervalli indicati dai documenti europei sulle migliori tecniche disponibili (**0.5-5ngTEQ/Nm³**). La corrispondente emissione annua stimata è pari a circa **200 grammi**.

2008: maggio. E' operativo il laboratorio diossine di Arpa Puglia a Taranto.

2008: Nel dicembre è approvata la legge regionale 44 sulle diossine che fissa limiti molto restrittivi, con due step successivi, e cioè: **2.5 ngTEQ/Nm³**, da rispettare entro marzo 2009, e **0.4 ngTEQ/Nm³**, da rispettare entro dicembre 2010.

2009: A seguito dell'intesa Stato-Regione, fu lievemente modificata la legge regionale con approvazione della L.R. 8 e la data di prima applicazione fu rinviata da aprile a luglio 2009. Nel luglio 2009, il ministro Prestigiacomo e il presidente Vendola inaugurarono l'impianto di addizione di urea al letto di sinterizzazione.

2010: Le tre campagne di controllo effettuate da Arpa, in base alla legge regionale, mostrano il rispetto del limite di **2.5 ngTEQ/Nm³**, con emissione annua stimata pari a circa **40 grammi annui**.

Dicembre: ILVA implementa il nuovo impianto a carbone attivo.



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460352 Fax 080 5460150
E-mail: dg@arpa.puglia.it

2011: Le prime campagne mostrano valori superiori al limite 0.4 ngTEQ/Nm³, con emissione annua stimata pari a circa **25 grammi**. Dopo l'acquisizione di carbone attivo di migliore qualità e il consolidamento della gestione del processo, le campagne effettuate nei mesi invernali mostrano un valore molto inferiore a 0.4 ngTEQ/Nm³ (valori medi intorno a **0.1 ngTEQ/Nm³**) con emissione annua stimata pari a **3.5 grammi**.

I valori medi misurati nelle ultime campagne (**0.1ngTEQ/Nm³**) sono nettamente più bassi dei limiti inferiori dei range indicati nel documento europeo sulle migliori tecniche disponibili (**0.5-5 ng/Nm³**) e consentono di considerare risolti i problemi ambientali dovuti alle attuali emissioni della principale sorgente di diossine a Taranto.

Sulla base dei criteri previsti dalla legge regionale 8/2009, la media annuale nel 2011 è pari **0.389 ngTEQ/Nm³** e quindi inferiore al limite di 0.4.